



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 07/04/2017

OGGETTO: Mozioni.

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di Aprile nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|--------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cunia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella |

Presenti n. 16

Assenti n. 0

Scrutatori: Cumia Salvatore

Alessi Batù

Patti Giovanni

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del punto n. 4 iscritto all' O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Mozioni" e dà la parola al **Consigliere Zuccalà** che, quale primo firmatario, procede alla lettura della Mozione sull'attivazione del servizio di raccolta differenziata, illustrandone il contenuto.

Esce il Presidente e presiede la seduta il V. Presidente. Consiglieri presenti 15.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Tambè, il quale sottolinea di avere dato all'A.C. tante soluzioni, ma la raccolta differenziata non decolla. Vuole conoscerne il motivi.

Il Consigliere Patti, il quale evidenzia che, in questi giorni, Barrafranca è molto più pulita che nei mesi scorsi. Ciò significa che qualcosa si sta muovendo.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale afferma di condividere la mozione. L'A.C. sta seguendo con attenzione il piano Aro. Dichiara di essere fuori dall'emergenza.

Rientra il Presidente. Consiglieri presenti :16.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale afferma che questa situazione è dovuta all'inerzia dell'A.C..

Il V. Sindaco Vetriolo, il quale informa il Consiglio Comunale che, entro Pasqua, il piano Aro del Comune di Barrafranca sarà approvato.

Afferma che non si vuole fare partire la raccolta differenziata "*in modo azzoppato*" e si dilunga sulle difficoltà da superare per garantire il servizio.

Si sta provvedendo alla chiusura della strada S. Salvatore per bonificare la zona, salvaguardando l'accesso ai proprietari dei terreni limitrofi.

Comunica che oggi è stato bonificato il Cimitero e si stanno sensibilizzando gli operatori del mercato a lasciare gli spazi puliti, come da regolamento.

Il Consigliere Zuccalà, il quale chiede che fine abbiano fatto i cassonetti.

Il V. Sindaco Vetriolo, il quale riferisce di averne chiesto all'Ato la fornitura, che regolarmente rifiuta e che è una spesa insostenibile per il Comune.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe, il quale chiede all'A.C. come intenda bonificare la discarica formatasi all'interno dei locali ex Amandes. Si sofferma sul mal funzionamento del servizio e sulla scarsa sicurezza degli operatori.

Il Sindaco, il quale afferma che la situazione è molto delicata perché siamo in un contesto il cui sistema è implosivo, tanto da indurre il Commissario a dimettersi.

Il Consigliere Tambè, il quale dichiara che l'ATO è un ammalato terminale e che la Regione non è capace di governare la problematica dei rifiuti. Plaude ai Commissari che si sono dimessi, che avevano il solo compito di riscuotere i tributi senza offrire alcun servizio.

Si rivolge ai Consiglieri della maggioranza affinché, tramite i loro Rappresentanti alla Regione, si possa trovare la giusta soluzione al problema. Lamenta il ritardo nella gara dell'ARO.

Il Consigliere Zuccalà, il quale apprezza il lavoro dell'A.C. ma, dice, ha dimenticato quanto promesso durante la campagna elettorale. Insiste sulla cassonettizzazione, unica soluzione al problema.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale richiama il suo studio sulla fattibilità presentato nel 2011.

Il Consigliere Cumia Kevin, il quale propone il seguente emendamento nel dispositivo: cassare la parola "immediatamente" e sostituirla con la seguente frase: "superata questa fase di emergenza".

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale dichiara di essere favorevole all'emendamento.

Il Consigliere Tambè, il quale dichiara che la classe politica ha perso credibilità perché non ha messo in pratica quanto promesso.

Propone il seguente emendamento nel dispositivo: cassare la parola "immediatamente" ed aggiungere la seguente frase: "in tempi ragionevoli".

Il Consigliere Cumia Kevin, il quale ritira il proprio emendamento e dichiara di essere favorevole all'emendamento proposto dal Consigliere Tambè.

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. l'emendamento avanzato dal Consigliere Tambè.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Non registrandosi, ulteriori richieste di intervento, il **Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione testé trattata nella sua interezza, come modificata ed integrata con l'emendamento avanzato dal Consigliere Tambè.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 16 consiglieri presenti e votanti.

La mozione è approvata.

Si passa alla trattazione della seconda mozione relativa alla richiesta di un incontro pubblico di confronto con la cittadinanza.

Ne dà lettura il **Consigliere Cumia Salvatore**, quale primo firmatario e ne illustra il contenuto.

Stigmatizza che l'A.C. ha avuto un incontro con l'ANCI Sicilia senza preoccuparsi di invitare i Consiglieri.

Il **Consigliere Patti**, il quale afferma che quanto richiesto dal collega Cumia Salvatore è stato statuito con la precedente deliberazione consiliare n. 28 del 13 aprile scorso e provvede alla relativa lettura.

Il **Consigliere Ferrigno Fabrizio**, il quale è del parere che questa sia una semplice richiesta modificata in mozione in seduta, come dichiarato dal Presidente.

Chiede al Segretario se è legittimo trattare questa mozione, atteso che la legge prescrive che un argomento, per essere trattato in consiglio comunale, debba essere presentato almeno tre giorni prima della seduta consiliare.

Il **Presidente**, il quale chiarisce che tale richiesta è stata presentata nella seduta del 7 marzo scorso come mozione, come chiarito dal Consigliere Cumia Salvatore.

Il **Consigliere Cumia Salvatore**, il quale chiarisce che con questa richiesta vuole impegnare l'A.C. a indire un incontro pubblico con la cittadinanza.

Il **Consigliere Zuccalà**, il quale invita i colleghi a non formalizzarsi sulla forma della richiesta, bensì sulla sostanza.

Il **Segretario Generale**, la quale afferma che, di solito, non si esprime sugli atti di indirizzo politico; comunque, dice, che la mozione è un atto che va presentato come atto deliberativo.

Il **Consigliere Patti**, il quale dichiara di essere favorevole alla mozione perché riprende quanto già deliberato con deliberazione consiliare n.28/2017, della quale dà lettura.

Esce il Presidente e presiede il V. Presidente. Consiglieri presenti 15.

Il **Consigliere Strazzante Michele**, la quale informa il Consiglio che sono allo studio della IV Commissione Consiliare vari incontri con la popolazione, con il coinvolgimento di varie Associazioni.

Il **Consigliere Tambè**, il quale ribadisce quanto esposto nella precedente seduta.

Il **Consigliere Ferrigno Fabrizio**, il quale vuole fare emergere che si sta ripetendo un altro Consiglio Comunale, trattando il medesimo argomento.

Dichiara di essere favorevole all'accoglienza e richiama il nostro Statuto che favorisce l'integrazione con gli emigrati.

Il **Consigliere Flammà**, la quale propone il seguente emendamento, nel dispositivo: cassare le parole "un incontro pubblico" e sostituirle con la frase "diversi incontri pubblici".

Il **Consigliere Cumia Salvatore**, il quale propone il seguente emendamento, nel dispositivo: cassare le parole "un incontro pubblico" e sostituirle con la seguente frase: "vari incontri pubblici".

Il **Presidente** sottopone ai voti del C. C. l'emendamento avanzato dal Consigliere Flammà.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 15 consiglieri presenti e votanti. Assente il Consigliere Alessi Batù.

Non registrandosi, ulteriori richieste di intervento, il **Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione testé trattata nella sua interezza, come modificata ed integrata con l'emendamento avanzato dal Consigliere Flammà.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 15 consiglieri presenti e votanti.

La mozione è approvata, così come emendata.

Si passa alla trattazione della terza mozione, avente ad oggetto: Mozione – retribuzioni cantieri di servizio.

Ne dà lettura **il Consigliere Cumia Salvatore**, quale primo firmatario e ne illustra il contenuto.

L'Assessore Tambè, il quale riferisce di un incontro avvenuto a Palermo ove è stata assicurata la mensilità di dicembre, mentre per le altre mensilità ci sono problemi tecnici.

Il Consigliere Patti, il quale auspica chiarezza nei confronti di queste persone. Afferma che a Palermo è stato detto chiaramente che non sarà erogata alcuna somma per la retribuzione degli operatori nei cantieri di servizio fino a quando non sarà approvato il bilancio regionale 2017.

Il Consigliere Tambè, il quale sottolinea la grande difficoltà ad aiutare queste persone e a venire incontro alle esigenze delle loro famiglie. Bisogna intervenire presso la Regione per debellare, una volta per tutte, lo stato di povertà.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale propone di aggiungere, nella premessa, dopo la frase: “e la mensilità di febbraio 2017”, la seguente frase: “la mensilità marzo 2017”.

Il Presidente sottopone ai voti del C. C. l'emendamento avanzato dal Consigliere Cumia Salvatore. La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 15 consiglieri presenti e votanti. Assente il Consigliere Strazzante Michela.

Non registrandosi, ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione testé trattata nella sua interezza, come modificata ed integrata con l'emendamento avanzato dal Consigliere Cumia Salvatore.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 15 consiglieri presenti e votanti.

La mozione è approvata, così come emendata.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

6.3.17

- 1 -

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Giovanni Di Dio

E, p.c. al Sig. Sindaco

Prof. Fabio Accardi

Oggetto: Mozione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

CONSIDERATO

- Che ad oggi il nostro Comune non ha attivato la raccolta differenziata;
- Altresì che in mancanza dei cassonetti dislocati nei vari punti della città gli utenti sono stati costretti a conferire in C.da Sottoserra creando una discarica a cielo aperto;

VISTO

- Che ieri giorno 05/03/2017 in C.da SS. Salvatore è andato a fuoco il cumulo di rifiuti presenti in maniera ABUSIVA sprigionando ingenti quantità di diossina, sostanza inquinante e velenosa;
- Che il Sindaco è il responsabile della Salute Pubblica della Città di Barrafranca;
- Altresì che ad oggi non è possibile comprendere dove conferire i R.S.U., poiché viene sporadicamente comunicato tramite facebook (mezzo di comunicazione tra l'altro sconosciuto a numerose persone tra le quali anziani) un provvisorio punto di raccolta;

INVITANO

Il Sindaco e l'assessore al ramo ad attivare immediatamente il servizio di raccolta differenziata affiancandolo nelle more della piena attivazione del servizio al ricollocamento dei cassonetti presso tutto il territorio della Città.

Barrafranca, 06/03/2017

I sottoscritti

Olivero Zuccato
Salvatore Curcio
Federico...

T.S. 17

Ill.mo Presidente del C.C

Egr. Sig. Sindaco

NO E ID ME

Oggetto: richiesta incontro pubblico questione programma ministeriale per l'accoglienza migranti.

Considerati gli impegni presi nell'ultima riunione dei capigruppo allargata ai consiglieri comunali del 14.02.2017 nella quale il Sindaco proponeva e si impegnava ad organizzare un incontro-dibattito pubblico sui migranti con la cittadinanza e le parti sociali.

Considerato

che si impegnava ad invitare anche in loco un funzionario della prefettura.

Visto

che tutti questi passaggi sono stati a tutt'oggi omessi.

Ritenuto

che è un atto di democrazia sentire la cittadinanza tutta in merito ad una questione così delicata.

Ritenuto

che il contesto del nostro comune risulta già essere afflitto da molte problematiche economiche ,occupazionali, ambientali e sociali.

Preso atto della decisione del Sindaco di aver avviato attraverso propria deliberazione l'adesione al programma SPRAR d'accoglienza dei migranti.

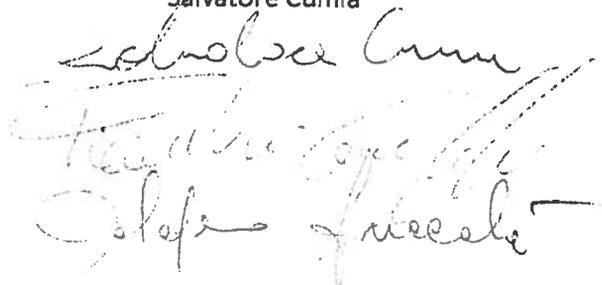
CHIEDE: *IMPEGNA*

Al signor Sindaco e alla nuova giunta di indire un incontro pubblico di confronto con la cittadinanza.

Alla nuova giunta e alla maggioranza che la sostiene di esprimere la loro posizione pubblicamente in merito alla questione del programma SPRAR sull'accoglienza dei migranti.

Barrafranca 07.03.2017

Salvatore Cumia



7.3.17

Ill.mo Presidente del C.C

Ill.mo Sig. Sindaco

Oggetto: mozione- retribuzioni cantieri di servizio

Premesso:

che i fruitori dei cantieri di servizio non vengono retribuiti da parecchi mesi.

Considerato:

che i precedentemente citati lavoratori avanzano le retribuzioni relative al 33% del mese di dicembre 2016, la mensilità di gennaio 2017, e la mensilità di febbraio 2017.

Considerato:

che i fruitori devono ancora recuperare delle giornate relative al mese di gennaio 2017.

Ritenuto:

che tali progettualità sono l'unica forma di sostegno al reddito (erogata dalla regione) a tutela di queste famiglie che hanno diritto a vivere dignitosamente.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi immediatamente affinché siano retribuite le predette mensilità ai lavoratori dei cantieri di servizio.

Ad intraprendere qualsiasi iniziativa (anche di concerto con altri comuni) che possa risolvere la problematica ed anche attraverso l'intervento del Prefetto qualora fosse necessario finché venga riconosciuto a queste famiglie il diritto alla retribuzione di un loro reddito di dignità.

Barrafranca 07.03.2017

Salvatore Cumia

